



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO di via delle BETULLE

Triennio 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA DELLE BETULLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4416** del **10/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2021** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 95** Aspetti generali

- 96** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 106** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. di Via delle Betulle si trova a Pieve Emanuele, comune dell'Hinterland sud della provincia di Milano, dove sul finire degli anni '70 si è avviato un rapido processo di edificazione massiva finalizzato a ospitare un importante numero di famiglie.

Si rileva una consistente presenza di alunni stranieri, perlopiù di seconda generazione. Ciò rappresenta un'opportunità di confronto interculturale e un arricchimento per la scuola e richiede nello stesso tempo una necessità di investimento nell'alfabetizzazione, in attività di integrazione e di apertura culturale.

Il territorio offre buoni collegamenti con il capoluogo di provincia e con i paesi circostanti, con la possibilità di utilizzare le proposte culturali e didattiche e raggiungere i luoghi di interesse.

Sul territorio sono presenti strutture sportive, una biblioteca comunale e numerose associazioni di volontariato che collaborano con la scuola. Tuttavia il contesto territoriale è carente di siti di interesse storico e culturale tali da rappresentare opportunità di studio e di ricerca per gli alunni e i docenti.

Il Comune partecipa con lo stanziamento variabile di una cifra per il diritto allo studio, con lo sportello psico-pedagogico a sostegno delle famiglie e dei docenti, con lo sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, con la possibilità di usufruire del facilitatore linguistico per gli alunni stranieri e del mediatore linguistico per le famiglie.

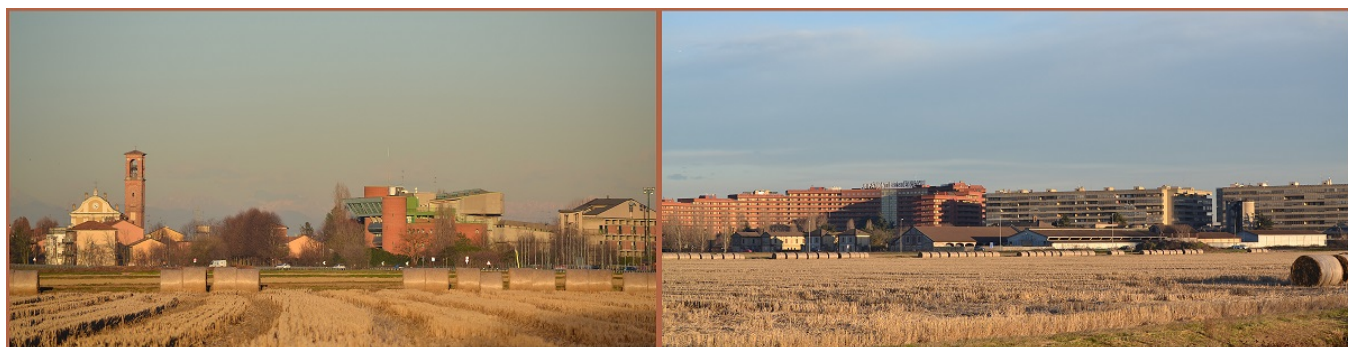
L'Istituto è impegnato a sviluppare forme di collaborazione e di proposte integrate di attività con i Referenti istituzionali pubblici, con particolare riferimento a: ASL, Agenzie Educative, Quartiere, Comune, Provincia, Regione, altre Scuole, Università, Rete Scuola Senza Zaino, altri Enti e Forze dell'ordine.

In generale si rileva un'adequata collaborazione tra scuola e famiglia. La maggioranza delle famiglie degli alunni è sensibile e partecipa alle iniziative della scuola, attenta alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli. Il momento storico connotato da emergenze economiche e sanitarie e mutamenti sociali, condiziona però, in alcuni casi, una genitorialità che si rivela fragile e poco attenta al processo educativo.

La presenza di personale con un proprio bagaglio culturale e professionale e con una discreta continuità di servizio, anche se trattasi di docenti con contratto a tempo determinato, rappresenta un'opportunità di arricchimento della professionalità di ciascuno e consente di realizzare un vero clima di collaborazione e di autentica inclusione culturale.



Il territorio di Pieve Emanuele





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA DELLE BETULLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8D600R
Indirizzo	VIA DELLE BETULLE PIEVE EMANUELE 20090 PIEVE EMANUELE
Telefono	0290720080
Email	MIIC8D600R@istruzione.it
Pec	miic8d600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbetulle.edu.it

Plessi

INFANZIA DON ZENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8D601N
Indirizzo	P.ZZA PUCCINI PIEVE EMANUELE 20090 PIEVE EMANUELE

INFANZIA E. ALESSANDRINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8D602P
Indirizzo	VIA GRANDI - 20090 PIEVE EMANUELE



PRIMARIA EDUARDO DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8D601V
Indirizzo	VIA ROSSINI PIEVE EMANUELE 20090 PIEVE EMANUELE
Numero Classi	29
Totale Alunni	238

PRIMARIA E. ALESSANDRINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8D602X
Indirizzo	VIA GRANDI - 20090 PIEVE EMANUELE
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

SECONDARIA I GR. A. VIVALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8D601T
Indirizzo	VIA DELLE BETULLE - 20090 PIEVE EMANUELE
Numero Classi	9
Totale Alunni	168

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo riunisce sotto un'unica dirigenza e servizio di Segreteria più ordini di scuola:



Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Si è formato nell'anno 2009, nella sua strutturazione e denominazione attuale, a seguito del processo di razionalizzazione del piano scolastico territoriale e comprende:

Scuola statale dell'Infanzia "E. Alessandrini" di Fizzonasco – tel. 02 90 42 90 45

Scuola statale dell'Infanzia "Don Zeno" di Pieve Emanuele – tel. 02 90 72 10 21

Scuola statale Primaria "E. Alessandrini" di Fizzonasco – tel. 02 90 42 90 45

Scuola statale Primaria "E. De Filippo" di Pieve Emanuele – tel. 02 90 72 34 88

Scuola statale Secondaria di primo grado "A. Vivaldi" di Pieve Emanuele – tel. 02 90 72 00 80

La Dirigenza e gli Uffici della Segreteria si trovano a Pieve Emanuele presso la Scuola Secondaria di primo grado via delle Betulle – 20090 Tel. 02/90 72 00 80 – Fax 02/90 42 00 93

I plessi dell'Istituto





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

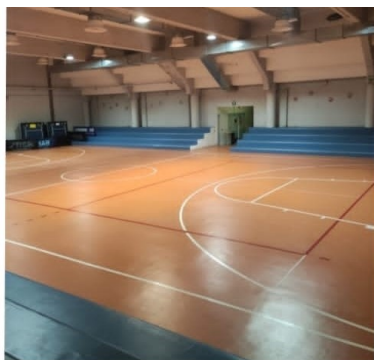
Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto sono organizzate con un tempo scuola di 40 ore in cinque giorni settimanali. Sono dotate di mensa scolastica, ampi spazi strutturati per attività progettuali: biblioteca, laboratorio manipolativo, spazio psico-motorio, spazio informatico con LIM, laboratorio di pittura.





Le Scuole Primarie dell'Istituto sono organizzate con un tempo scuola di 40 ore in cinque giorni settimanali ed è prevista la mensa scolastica. Tutte le classi sono dotate di LIM, Monitor interattivi e nei plessi è presente la palestra, l'aula di informatica, l'aula polifunzionale, l'aula video, il laboratorio artistico e la biblioteca.

Il tempo pieno è un modello organizzativo compatto e integrato che rende la scuola una istituzione educativa "aperta" al territorio e capace di rispondere alle esigenze delle famiglie. La scuola a tempo pieno si qualifica come scuola di comunità, come un ambiente pedagogico che ha contribuito ad uno spostamento di prospettiva: dalla semplice assistenza scolastica al diritto allo studio come uno dei diritti fondamentali di cittadinanza.





Nella scuola Primaria De Filippo è stata attuata dal 2019 la "Scuola Senza Zaino", esperienza nata a Lucca nel 2003, come movimento di innovazione scolastica, e oggi annoverata tra le esperienze formative delle Avanguardie educative dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa).

Si tratta di un modello organizzativo e didattico basato sui principi di ospitalità, responsabilità e comunità.

L'ospitalità intesa come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità, come cura e responsabilità per l'altro; ospitalità che si realizza attraverso un insegnamento differenziato, per promuovere i talenti e rispondere alle esigenze formative di ciascuno; ospitalità che si concretizza anche attraverso l'organizzazione dello spazio, per cui l'aula è strutturata in aree distinte, che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, finalizzate allo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta.

La responsabilità intesa come partecipare da protagonisti al processo di crescita proprio e degli altri, con attenzione verso l'ambiente circostante, per promuovere una cittadinanza attiva che abbia lo scopo di realizzare un mondo in cui si persegue la pace, la giustizia, la solidarietà. Gli studenti, che sono chiamati a fare scelte, a negoziare soluzioni, ad assumere a rotazione incarichi di responsabilità, fanno di questa una scuola dove si fa costantemente esercizio di democrazia.

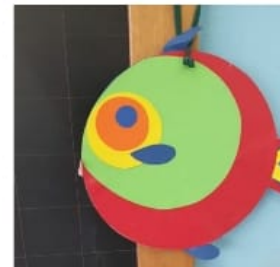
La comunità educante, elemento fondante della Scuola Senza Zaino, si realizza attraverso lo sviluppo di relazioni e legami che promuovano il senso di appartenenza e il riconoscimento affettivo, elementi imprescindibili per un clima di apprendimento sereno ed efficace. C'è comunità ovunque ci siano responsabilità, rispetto e uno sguardo aperto sull'altro. Ma la comunità è intesa anche come comunità di ricerca, in cui l'apprendimento si realizza attraverso un'azione costante di esplorazione, di indagine, di investigazione all'interno di un clima caratterizzato dall'interesse, dalla curiosità, da un'operosità diffusa, dalla concentrazione, dalla collaborazione; una scuola comunità fatta di domande, più che di risposte già confezionate, una scuola dunque di ricerca, dove si può sbagliare perché è dall'errore che si impara.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025





La scuola secondaria dispone di aule dotate di LIM, Monitor interattivi e pc in tutte le classi e di aule-laboratorio: il laboratorio di arte per attività grafico-pittoriche ma anche tecniche e artigianali, il laboratorio di scienze in cui si propongono sia materie scientifiche sia attività innovative come coding, problem solving e robotica, il laboratorio di musica fornito di strumenti musicali, il laboratorio di informatica con dispositivi collegati ad internet. Altra risorsa a disposizione degli alunni è l'aula video/polifunzionale. Inoltre è presente una biblioteca scolastica contenente libri che sono concessi in prestito agli alunni. Nella scuola è presente la palestra recentemente ristrutturata.



Aula di scienze



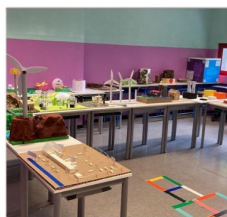
Laboratorio di informatica



Aula di arte



Aule 2.0



Aula STEM



Palestra



Aula di musica





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	8
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

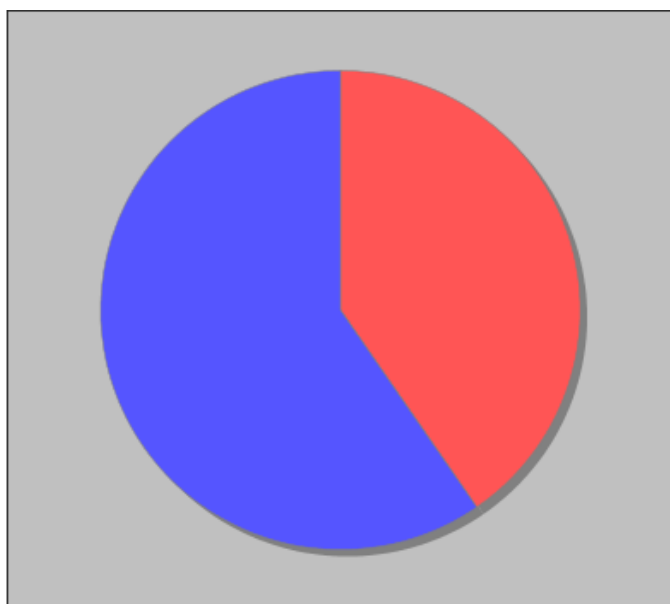


Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	16

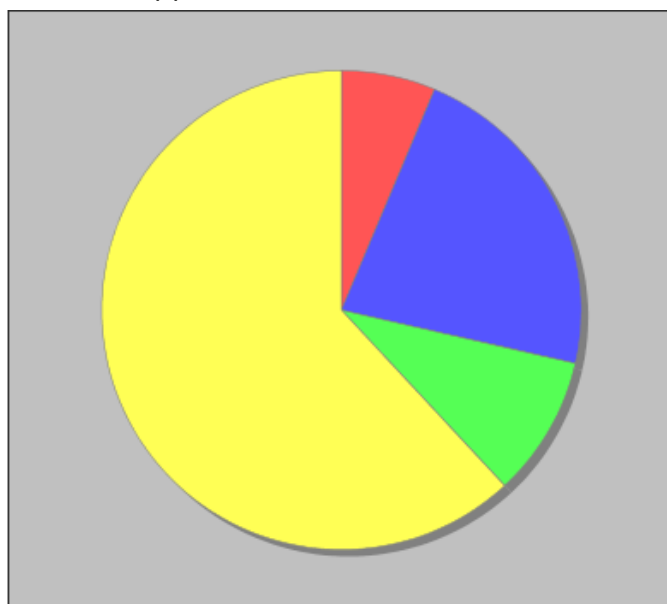
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 62

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 4
- Da 2 a 3 anni – 14
- Da 4 a 5 anni – 6
- Piu' di 5 anni – 39



Aspetti generali

L'Istituto "Via delle Betulle", in relazione alle specifiche finalità istituzionali, fornisce il servizio di istruzione e formazione nella scuola di base.

Obiettivo dell'Istituto Comprensivo "Via delle Betulle" è progettare un modo nuovo di fare scuola che consenta di innalzare il livello di scolarità, di articolare la programmazione nel rispetto dell'identità di ogni singolo plesso, tenendo conto delle esperienze già realizzate e favorendo interventi sulla dimensione didattica e organizzativa in modo armonico.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà disegnare una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili, una scuola che tenga conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento, che abbia cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno, che rilevi le singole esigenze formative, progetti percorsi formativi calibrati, controlli esiti, prodotti e processi e li documenti debitamente, nell'ottica del miglioramento continuo.

La progettualità della scuola dovrà ispirarsi ai criteri della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione, della valorizzazione delle competenze, alla continuità con le esperienze precedenti; dovrà essere attenta alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto; dovrà favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo.

L'idea condivisa dalla nostra scuola è quella di contribuire alla formazione di cittadini attivi e consapevoli in grado di orientarsi nella complessità della società contemporanea.

"Gli alunni debbono imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione, imparare a fare, cioè agire creativamente nel proprio ambiente, imparare a vivere insieme, quindi partecipare e collaborare con gli altri, imparare ad essere" come scrive Jacques Delors nel suo libro "Nell'educazione un Tesoro" in cui è contenuto il "Rapporto all'UNESCO" della Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo secolo.

Pertanto, nella propria azione quotidiana, l'IC Betulle si ispira ai principi di:

Progettualità

La scuola, partendo dai risultati della continua ricerca, si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo, fondando l'azione professionale su riferimenti desunti dal quadro giuridico- istituzionale, dalle scienze dell'educazione



e dell'organizzazione.

La progettualità formativa in tale ottica è tesa a rilevare le esigenze formative di ciascun alunno, a progettare percorsi formativi calibrati, a controllare esiti, prodotti e processi e a documentarli debitamente.

Unitarietà

L'unitarietà dei mezzi è finalizzata alla conservazione ed al potenziamento dell'unità della persona dell'alunno. L'unitarietà dei mezzi-discipline condurrà ai nuclei tematici unitari (interdisciplinarietà ed ologramma), strategie essenziali per la progettazione del curriculum tendente al raggiungimento di traguardi di competenze. L'unitarietà tra docenti condurrà alla collegialità tecnica nel collegio e al lavoro d'equipe nel consiglio di classe. L'unitarietà con le famiglie motiverà la continua sinergia con le famiglie, nell'ottica dell'esercizio del diritto di scelta e della cooperazione continua. L'unitarietà con l'extra-scuola sarà il fondamento dell'intersezione continua con il territorio.

Rendicontabilità

Tutta l'azione organizzativa della scuola, in quanto intenzionale e sistematica, è rendicontabile ossia trasparente ed ampiamente documentabile nei percorsi.

La rendicontazione quali-quantitativa (L. 20/1994) scaturisce dall'esigenza di poter garantire economicità, efficienza ed efficacia all'azione organizzativa della scuola stessa, secondo percorsi flessibili ed articolati, sperimentali, mai definiti, ma sempre ottimizzabili, che vengono continuamente verificati, per dimostrare attraverso una continua analisi (costi/benefici) il grado di efficacia funzionale raggiunto.

Sinergia

Nelle fasi organizzative del sistema scolastico, essenzialmente riconducibili alla progettazione, organizzazione, realizzazione e controllo, le componenti del sistema scolastico si caratterizzano per la sinergia d'azione, ossia per la concordanza, per il raccordo dei percorsi organizzativi e per la complementarità, tesi allo stesso scopo e caratterizzati dalla tensione comune e concorde verso il complesso conseguimento del fine istituzionale del successo formativo garantito a tutti gli alunni.



LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La Vision dell'Istituto rappresenta la direzione verso cui tutte le nostre scuole si muovono per realizzare aspettative comuni. E' stata condivisa a livello collegiale ed esplicita l'impegno che il personale della scuola – Dirigente Scolastico, personale docente e non docente – si assume per coinvolgere alunni, genitori ed Enti esterni nell'attuazione della Scuola che si intende concretizzare.

La Scuola che l'Istituto intende realizzare è :

- una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel percorso degli studi e nella vita quotidiana;
- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, capace di apprezzare le differenze e di favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- una scuola attiva e democratica che, attraverso il dialogo e la cooperazione, valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- una scuola attuale, dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

In questa ottica la Mission dell'Istituto, ossia le sue scelte educative, così come individuate e delineate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, si concretizzano nelle seguenti priorità:

- promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di



svantaggio, attraverso un impianto culturale solido e flessibile capace di coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con gli aspetti applicativi e pratici del "fare" e del "saper fare", e adoperarsi per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la didattica delle competenze;

- migliorare gli esiti degli alunni e ridurre la varianza sia all'interno delle classi sia tra le diverse classi, promuovendo la progettazione per competenze al fine di superare la logica della programmazione individuale disciplinare e di classe in modo che tutta la Scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- promuovere la cultura della salute e dello star bene a scuola e la prevenzione di ogni forma di disagio e di malessere psico-fisico;
- promuovere l'insegnamento dell'Educazione Civica per formare degli studenti che abbiano piena consapevolezza dei valori di uguaglianza e solidarietà, favorendo in classe il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e l'ascolto di tutti, sostenendo la collaborazione e l'aiuto reciproco e promuovendo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso attività finalizzate all'educazione interculturale e alla pace, alla cura dell'ambiente e alla sostenibilità;
- promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- promuovere, utilizzando opportunamente le risorse e gli strumenti della Scuola dell'Autonomia, l'innovazione tecnologica attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e delle infrastrutture di rete e la formazione dei docenti e del personale per sostenere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- promuovere all'interno dell'Istituto la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e mettere in campo le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;
- valorizzare la comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;
- collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e promuovere il dialogo e l'interazione con le famiglie.



PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità desunte dal RAV, individuate attraverso l'analisi dei risultati delle prove INValSI, degli esiti scolastici, dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni, si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo. I traguardi corrispondenti alle priorità di miglioramento per il lungo periodo articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

L'Istituto ha individuato tre aree per il miglioramento, dettagliando le relative priorità e traguardi.

Le motivazioni della scelta sono strettamente legate a quanto emerso dall'analisi contenuta nel RAV.

- PROVE INVALSI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti nelle categorie 3-4-5 a discapito delle categorie 1-2

- RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare la media dei voti al termine del primo ciclo

Traguardi

Aumentare del 10% la percentuale degli alunni posizionati nelle fasce di valutazione più alte relative alle prove strutturate dell'Istituto

- COMPETENZE CHIAVE

Priorità

Migliorare l'interazione con gli altri comunicando anche in lingua straniera

Traguardi

Creazione di canali innovativi per comunicare e collaborare



RELAZIONE TRA RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica e di pianificazione che le scuole sviluppino sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV.

Una volta definiti gli obiettivi di processo/miglioramento funzionali alle priorità desunte dal RAV, sono state decise le azioni finalizzate al raggiungimento dei traguardi prefissati nelle aree di processo individuate. La sintesi che segue costituisce la tappa finale del processo di miglioramento.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Obiettivi

Puntare alla massima coerenza tra il curriculum e i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e documentazione dei percorsi di studio.

Azioni

- Condivisione della pianificazione iniziale annuale nei dipartimenti rispetto a contenuti e tempi
- Condivisione di modalità operative e metodologiche
- Introduzione nel curriculum di prove strutturate a modello Invalsi come pratica consolidata
- Elaborazione di strumenti di verifica e valutazione, in funzione anche formativa, basati su prove standardizzate per classi parallele ad inizio e fine anno scolastico

□ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative incrementando le buone prassi per imparare ad apprendere

Organizzare gli spazi di apprendimento in modo funzionale alle strategie didattiche.

Azioni

- Partecipazione a progetti PON



-Realizzazione di ambienti didattici innovativi virtuali: Radio web, Giornalino scolastico, Podcast, Canale Youtube

-Partecipazione al progetto di ricerca-azione Avanguardie Educative promosso da INDIRE

-Applicazione del MAB (metodo analogico Bortolato)

-Progettazione di laboratori STEM

□ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivi

Favorire l'inclusione attraverso un approccio metodologico facilitante rispetto all'apprendimento e alla socializzazione.

Azioni

-Personalizzazione dei curricoli, sia in termine di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

-Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento (in orario curricolare ed extracurricolare)

□ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivi

Caratterizzare l'offerta formativa attraverso modelli didattico-metodologici innovativi e condivisi, per sperimentare un approccio più funzionale alla didattica.

Azioni

-Promozione di percorsi di lettura volti al miglioramento della comprensione del testo, anche lingua inglese, attraverso la lettura di almeno un libro durante l'anno scolastico mediante la pratica del Reading Workshop

-Attivazione di laboratori extracurricolari per il potenziamento delle competenze logico-matematiche in modalità di cooperative learning con l'uso oltre che dei consueti sussidi didattici anche dei laboratori di informatica, della LIM e del monitor interattivo

-Attivazione di un percorso CLIL sulla tematica dell'uguaglianza nei tre ordini di scuola " A question



of Equality”

- Applicazione del modello di grammatica della dipendenza/valenziale nella riflessione linguistica
- Sviluppo del pensiero critico attraverso attività di dibattito e argomentazione
- Rappresentazioni teatrali incentrate su nomi eccellenti della cultura italiana, veicolando alcuni argomenti (scienze, matematica...) attraverso l'attività di drammatizzazione
- Adesione alla rete “Scuola senza zaino”

□ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivi

Attuare iniziative di formazione per i docenti finalizzate alla realizzazione di un contesto di apprendimento significativo e stimolante.

Azioni

- Potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti per sostenere una progettazione più diffusa e sistematica
- Organizzazione di gruppi di lavoro e di ricerca - azione rispetto alle metodologie individuate
- Attivazione di corsi di formazione su:
 - * Didattica d'avanguardia
 - * Educazione musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
 - * Grammatica valenziale
 - * Disturbi dello spettro autistico
 - * Nuove tecnologie per l'inclusione
 - * Formazione prima seconda e terza annualità SZ
 - * Disturbi specifici dell'apprendimento e del linguaggio (infanzia)



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la media dei voti al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale degli alunni posizionati nelle fasce di valutazione più alte relative alle prove strutturate dell'Istituto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti nelle categorie 3-4-5 a discapito delle categorie 1-2

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'interazione con gli altri comunicando anche in lingua straniera.

Traguardo

Creazioni di canali innovativi per comunicare e collaborare



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto si caratterizza per l'attenzione alle peculiarità degli alunni alle loro caratteristiche e ai loro talenti, affinché ciascuno viva l'esperienza scolastica come parte di un percorso formativo condiviso con le famiglie. La Scuola promuove competenze europee attraverso attività laboratoriali, buone prassi didattiche e metodologie didattiche innovative.

A tal fine sono state individuate quattro funzioni strumentali all'offerta formativa:

- Qualità dell'offerta formativa: Realizzare l'aggiornamento del PTOF in un'ottica verticale, trasversale e pluriennale, puntando a promuovere, valorizzare e monitorare la qualità dell'istituto e il raccordo tra i due ordini di scuola anche in funzione del Rapporto di Autovalutazione, del Piano di Miglioramento e della Rendicontazione Sociale.
- Tecnologie digitali per una didattica innovativa: Favorire l'utilizzo intelligente e consapevole delle tecnologie per la didattica e per la comunicazione interna ed esterna, l'innovazione, la condivisione, la formazione, il raccordo, la memoria e la visibilità, con particolare attenzione alla Didattica Digitale Integrata, in linea con il movimento di "Avanguardie Educative" di INDIRE.
- Accoglienza dei bisogni educativi speciali e inclusione: Organizzare iniziative sistematiche rivolte ai ragazzi con bisogni educativi speciali (alunni stranieri, DVA, con DSA e con BES), lavorando sull'accoglienza, sul raccordo e sull'inclusione di tutte le diversità, personalizzando i percorsi di apprendimento e contribuendo allo sviluppo dei progetti di vita, nella consapevolezza che dal confronto e dall'armonizzazione delle differenze nasce una grande ricchezza.
- Continuità e orientamento: Promuovere incontri e attività tra i diversi ordini di scuola, analizzare e adeguare i curricoli scolastici, favorire lo sviluppo degli alunni e porli in condizione di definire la propria identità, nella consapevolezza che la conoscenza di sé consolida le capacità decisionali e permette al di fare scelte realistiche e responsabili nell'immediato futuro.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto intende estendere le nuove metodologie in uso e aumentare il numero delle classi che le praticano.

Nello specifico:

-il Metodo Analogico, attivato nella scuola dell'infanzia con alunni di cinque anni e in alcune classi della scuola primaria, applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio, attivando a tutto campo le capacità intuitive dei bambini. Ideato dal maestro Camillo Bortolato, il metodo si basa sulla modalità di apprendere che usiamo inconsapevolmente nella vita di tutti i giorni, vale a dire "prima vediamo e poi riflettiamo".

-Scuola senza zaino, modello basato sulla dimensione dell'ospitalità e sulla scuola come comunità di ricerca, che favorisce la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze.

Nella scuola primaria, attraverso tale modello, si progettano percorsi per aumentare, differenziare e personalizzare la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni.

Nella Scuola Primaria De Filippo dall'anno scolastico 2019/2020 è stato attivato il percorso metodologico SENZA ZAINO, per realizzare pienamente il concetto di comunità educante, in cui la collaborazione tra Enti, famiglie e scuola concorre a formare alunni responsabili e autonomi. Tale modalità didattica e organizzativa è annoverata tra le Avanguardie Educative dell'INDIRE.

Nella scuola Senza Zaino elemento fondante è la realizzazione di una comunità educante, basata su relazione e legami tesi a sviluppare il senso di appartenenza e riconoscimento affettivo, elementi imprescindibili per un clima di lavoro sereno ed efficace.

Senza Zaino è anche comunità di ricerca in cui l'apprendimento si realizza attraverso un'azione costante di esplorazione, di indagine, di investigazione all'interno di un clima caratterizzato dall'interesse, dalla curiosità, da un'operosità diffusa, dalla concentrazione, dalla collaborazione. Ognuno opera individualmente ma, all'interno di obiettivi comuni, riconducibili a progetti condivisi e partecipati.

Senza Zaino è un'importante possibilità per adottare un metodo di lavoro che renda partecipi gli alunni e piacevole l'apprendimento. I temi pedagogici e le modalità di attuazione si concretizzano in soluzioni organizzative.



-CLIL, acronimo di “Content and Language Integrated Learning”, è un metodo indirizzato a far apprendere e usare la lingua straniera, in questo caso l’inglese, come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio in contesti comunicativi autentici. Il progetto si integra con la programmazione curricolare delle discipline coinvolte ed è svolto con la partecipazione degli insegnanti delle materie interessate sia nelle scuole primarie sia nella scuola secondaria.

-Coding, termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione, permette ai bambini e ai ragazzi di sviluppare il pensiero computazionale e l’attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Gli alunni non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Si inserisce tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» nell’ambito relativo all’attuazione del PNSD con l’intento di introdurre nella scuola scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Il nostro Istituto aderisce a: · “Code Week” Settimana Internazionale del Codice, una manifestazione su scala europea e mondiale che ha come finalità la promozione dello sviluppo del pensiero computazionale nelle scuole. Durante questa settimana vengono organizzati eventi ludici e formativi che coinvolgono i nostri alunni, partendo dai bambini della scuola dell’infanzia fino ad arrivare ai ragazzi della primaria e secondaria. 24 · “Hour of code” l’Ora del Codice, iniziativa nata negli Stati Uniti nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un’ora di programmazione. In Italia, tale iniziativa si è tradotta nel progetto “Programma il futuro” promosso dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica - con l’obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto collabora con soggetti esterni, tramite l’adesione a progetti e/o convenzioni:

- E-Twinning 23 Diverse classi del nostro Istituto hanno aderito alla piattaforma e-Twinning, iniziativa della Commissione Europea volta ad incoraggiare le scuole di tutta Europa a realizzare collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC). Tale piattaforma consente di innovare la didattica di tutte le discipline, ma soprattutto di migliorare le competenze linguistiche e di cittadinanza dei nostri studenti.



- Negli ultimi anni è emersa la necessità di organizzare e potenziare servizi scolastici alternativi, volti a garantire il diritto allo studio agli alunni per i quali si prevede un lungo periodo di assenza. In accordo al Protocollo di Intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive e amicali dei cittadini di minore età malati" (stilato il 27 settembre 2000 tra il Ministero della Pubblica Istruzione, della Sanità e della Solidarietà Sociale), il Progetto di istruzione domiciliare offre la possibilità di mantenere vive le relazioni con il mondo scolastico, garantendo il diritto allo studio ed evitando l'interruzione del processo di apprendimento.
- Rete ambito 25 finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.
- Rete di partenariato ATS Bullout per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Accordo di rete "Lab in school" rete per la prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica.
- CTI centro territoriale per l'inclusione
- Alternanza scuola-lavoro
- Convenzioni con le Università
- Scuole lombarde che promuovono salute
- Rete di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e prevaricazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Rinnovare la didattica significa ripensare agli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

- il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo
- la vivibilità, il senso estetico, il comfort
- la sicurezza, il benessere, la salute
- l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.



La scuola ha aderito al progetto " Scuola senza zaino" attivo dall'anno scolastico 2019/2020, basato sulla dimensione dell'ospitalità e sulla scuola come comunità di ricerca, che favorisce la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curriculum.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), attraverso il Piano Rigenerazione Scuola, si propone di valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole attraverso l'offerta di strumenti e risorse, che potranno essere utilizzate per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Al fine di rappresentare nella sua completezza e complessità i diversi aspetti dell'«abitare la scuola», quindi i saperi, le conoscenze, i comportamenti che si acquisiscono nell'ambiente scolastico, ma anche la qualità degli spazi scolastici vissuti e le opportunità che il nuovo modello offre, il Piano si declina attraverso quattro pilastri che raccolgono in sé le componenti sopraindicate: ***rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.***

Il programma del PNRR alimenta [Futura - La scuola per l'Italia di domani](#), la cornice che collega le diverse azioni attivate dal Ministero dell'Istruzione grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, per superare ogni tipo di disparità e per contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. L'area riservata di «Futura PNRR – Gestione Progetti» è la piattaforma dedicata alla presentazione delle proposte progettuali, all'attuazione e alla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, che vedono come soggetti attuatori le istituzioni scolastiche.



Aspetti generali

L'offerta formativa include la progettazione curricolare ed extracurricolare, didattica ed organizzativa delle attività previste dell'Istituto per il triennio 2022-2025. Il piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola esplicitati dal Dirigente Scolastico. Le proposte sono allineate ai valori fondanti e alle finalità formative che sostengono le scelte operative dell'Istituto coerentemente con il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento. Successivamente il piano è approvato dal Consiglio d'istituto. Il PTOF è aggiornato annualmente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA DON ZENO	MIAA8D601N
INFANZIA E. ALESSANDRINI	MIAA8D602P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA EDUARDO DE FILIPPO	MIEE8D601V
PRIMARIA E. ALESSANDRINI	MIEE8D602X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. A. VIVALDI	MIMM8D601T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC VIA DELLE BETULLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DON ZENO MIAA8D601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA E. ALESSANDRINI MIAA8D602P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA EDUARDO DE FILIPPO
MIEE8D601V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. ALESSANDRINI MIEE8D602X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. A. VIVALDI MIMM8D601T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della legge n. 92 del 20 agosto 2019 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), nonché del DM 35 del 22 giugno 2020 ("Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"), nel corso dell'anno scolastico saranno sviluppate, in maniera interdisciplinare e cooperativa, attività di cittadinanza ed educazione civica. Le attività riguarderanno la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza digitale, intese in maniera ampia e trasversale ai vari nuclei tematici disciplinari e interdisciplinari. Il monte ore sarà di 33 ore annue.

Al fine di promuovere un lavoro organico da parte di ogni CdC, il prossimo obiettivo sarà quello di attivare una "settimana dedicata" ad inizio del secondo quadrimestre, in linea con le seguenti idee del movimento INDIRE "Avanguardie Educative":

- 1) "uso flessibile del tempo" (compattazione);
- 2) "oltre le discipline".

Approfondimento

Scuole dell'infanzia "Alessandrini" e "Don Zeno"

Tempo scuola

L'orario della scuola dell'infanzia è di 40 ore settimanali, le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto per complessive 25 ore settimanali con frequenza solo al mattino.

Articolazione della giornata scolastica

La giornata scolastica è organizzata tenendo conto sia delle finalità della scuola dell'infanzia (conquista dell'autonomia, maturazione dell'identità e sviluppo delle competenze), sia di alcuni criteri



orientativi quali: fornire al bambino dei punti di riferimento esterni sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psicofisico, considerare la percezione del tempo e le componenti emotive, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno (attività libere e strutturate).

L'organizzazione, la strutturazione del tempo, dello spazio, le attività ricorrenti di vita quotidiana, le relazioni sociali, sono tutte azioni estremamente importanti perché creano un clima positivo e trasmettono messaggi che influiscono sul comportamento dei bambini, favorendo sicurezza emotionale, calore, affetto e benessere.

L'ambiente di apprendimento è predisposto in modo che ciascuno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Le attività sono organizzate come esperienze significative in cui ogni bambino è coinvolto integralmente: sul piano percettivo, cognitivo, motorio, affettivo e sono articolate al fine di favorire l'organizzazione di ciò che ciascuno va scoprendo, mentre le "routine" sono momenti che si ripetono regolarmente e che soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...), consentono ai bambini di comprendere il succedersi delle diverse situazioni nella giornata trascorsa a scuola. Ogni routine evolve nel corso dell'anno in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e autonomie.

Fondamentale è la pianificazione di tempi, attività ed obiettivi in modo tale da rispondere alle reali esigenze dei bambini, al fine di consentire risposte adeguate.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto.

Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.



La giornata scolastica nelle scuole dell'infanzia è così organizzata:

8.00 – 8.50	Ingresso: accoglienza e gioco spontaneo negli angoli strutturati in sezione
9.00 – 9.15	Introduzione delle attività programmate: gioco dei nomi, calendario, conversazione, riordino
9.15 – 11.00	Svolgimento delle attività didattiche
11.00 – 11.30	Attività per gruppi di età o eterogenei in compresenza, laboratori, progetti
11.30 – 11.45	Operazioni di routine
11.45 - 12.45	Pranzo
12.45 – 14.00	Gioco spontaneo in spazi strutturati, interni o esterni.
14.00 - 15.30	Attività differenziate per fasce d'età
15.40– 16.00	Uscita

Discipline d'insegnamento

Le attività didattiche vengono organizzate in riferimento a quanto riportato dalle Indicazioni nazionali.

I cinque campi di esperienza educativa sono considerati ambiti del fare e dell'agire, sono utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino attraverso le quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è inserito.



Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- Il sé e l'altro

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a prendere coscienza della propria identità, scoprire le diversità culturali, religiose, etniche e apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale.

- Il corpo e il movimento

È il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come strumento di conoscenza di sé e del mondo, espressione della propria personalità e mezzo di comunicazione con gli altri. I bambini, altresì, imparano ad averne cura di se stessi attraverso l'educazione alla salute.

- I discorsi e le parole

È lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni con i quali si può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, inventare giochi di parole, ecc...

- La conoscenza del mondo

È il campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale col quale il bambino soddisfa i propri bisogni esplorativi e le sue possibilità conoscitive esercitandosi con diversi tipi di materiali e strumenti. Attraverso le attività proposte impara ad osservare e rilevare, raggruppare e collegare i dati in strutture semplici e interpretare i simboli per rappresentare significati.

- Immagini, suoni e colori

Questo campo di esperienza introduce i bambini ai linguaggi della comunicazione ed espressione manipolativo - visiva, sonoro - musicale, drammatico - teatrale, nonché all'incontro con i nuovi media. L'esigenza prioritaria è di far loro acquisire una padronanza dei vari mezzi e delle varie tecniche sottese a ciascun linguaggio per poter esprimere con creatività pensieri ed emozioni e fruire consapevolmente delle diverse forme artistiche.



- Insegnamento della religione cattolica

Sono predisposte attività all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, esse offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa ed ai temi di pace, rispetto ed amicizia.

Scuole primarie "Alessandrini" e "De Filippo"

Tempo scuola

La scuola primaria accoglie 17 classi che svolgono attività per un totale di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16,30. Le 40 ore si suddividono in 30 h di attività didattica e 10h di mensa più ricreazione.

Le attività prettamente didattiche si riferiscono allo svolgimento degli obiettivi disciplinari con laboratori effettuati nelle ore pomeridiane.

Le attività ricreative sono momenti liberi di gioco all'interno dello spazio aula o in giardino quando le temperature lo consentono, sempre sotto la supervisione dei docenti.

La scuola si avvale dei servizi di pre (7,30-8,30) e post scuola (16,30- 18,00) per offrire maggior servizio alle famiglie che ne hanno necessità.

Una commissione, formata da genitori e docenti, controlla le modalità con cui il pasto viene servito e la qualità degli alimenti.

Il momento dell'uscita a fine giornata è organizzato per ordine di corridoio e di classe onde evitare affollamenti e disordine.

Articolazione della giornata scolastica

La giornata scolastica nella scuola primaria è così articolata:



7.30 – 8.30	Pre-scuola
8.25 - 8.30	Ingresso
8.30 -10.30	Attività didattica
10.30 – 10.45	Intervallo corto (merenda e breve ricreazione)
10.45 -12.30	Attività didattica
12.30 – 14.30	Intervallo lungo (mensa e ricreazione)
14.30 – 16.30	Attività didattica
16.30	Uscita

Discipline d'insegnamento

Il Collegio Docenti, nel rispetto del DPR 19/2/2004, stabilisce le ore mediamente necessarie per ogni disciplina; gli insegnanti della classe ne definiscono i tempi effettivi.



TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 40 ORE (30 DI DIDATTICA)

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8h	8h	7h	7h	7h
MATEMATICA	7h	7h	6h	6h	6h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
ARTE E IMMAGINE	2h	2h	1h	1h	1h
MUSICA	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h
ED. MOTORIA	2h	2h	2h	2h	2h
RELIGIONE	2h	2h	2h	2h	2h
ED.CIVICA	33h annuali				

Le ore delle materie sono indicative: le attività spesso sono interdisciplinari.

L'insegnamento di educazione civica (33h annuali) è attuato in maniera trasversale, superando la gabbia disciplinare e la scansione organizzativa settimanale.



Scuola secondaria di primo grado "Vivaldi"

Tempo scuola

La scuola secondaria di I grado "Vivaldi" accoglie 9 classi e offre, oltre alla lingua inglese, l'insegnamento della lingua francese.

Le classi sono tutte a tempo normale e svolgono 30 ore di attività didattica con con orario 7:55 - 13:55 dal lunedì al venerdì. Ecco il quadro orario:

Discipline	Moduli orari settimanali
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motoria e Sportive	2
Musica	2
IRC / Alternativa	1

Ai sensi della legge n. 92 del 20 agosto 2019 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), nonché del DM 35 del 22 giugno 2020 ("Linee guida per l'insegnamento



dell'educazione civica"), nel corso dell'anno scolastico saranno sviluppate, in maniera interdisciplinare e cooperativa, attività di cittadinanza ed educazione civica. Le attività riguarderanno la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza digitale, intese in maniera ampia e trasversale ai vari nuclei tematici disciplinari e interdisciplinari. Il monte ore sarà di 33 ore annue.

Al fine di promuovere un lavoro organico da parte di ogni CdC, l'intento è quello di attivare una "settimana dedicata" ad inizio del secondo quadrimestre, in linea con le seguenti idee del movimento INDIRE "Avanguardie Educative":

- 1) "uso flessibile del tempo" (compattazione);
- 2) "oltre le discipline".



Curricolo di Istituto

IC VIA DELLE BETULLE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

- Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

- Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

- A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione – 2012)

Il Curricolo di Istituto presenta quindi le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Sulla base delle Indicazioni Nazionali, i docenti, riuniti in appositi gruppi di lavoro, hanno elaborato il Curricolo Verticale delle discipline, descrivendo l'intero percorso formativo che uno studente compie



nel corso della scuola del primo ciclo, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali e fissando le competenze da raggiungere.

Si tratta di un percorso verticale, unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi, in termini di risultati attesi. La continuità didattico-educativa è l'elemento fondante della Comunità Scolastica e si concretizza nelle forme dei raccordi pedagogico, formativo, disciplinare, metodologico, valutativo e inclusivo.

L'obiettivo essenziale è di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole, che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa dunque su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Nella costruzione del curricolo le otto competenze chiave europee sono correlate tra loro e costituiscono le basi dell'apprendimento, in un contesto dove il rispetto delle differenze individuali viene garantito attraverso percorsi formativi flessibili e aperti all'innovazione.

La definizione del termine "Competenza", già inserita nel DM 139/2007, volta ad orientare la progettazione di attività didattiche e valutative, si può ritrovare nel DM 254/2012. A partire dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, le competenze indicano "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". Lo studente competente deve essere in grado di mobilitare le proprie risorse per affrontare una situazione contingente in modo che emergano la propria responsabilità e autonomia di fronte alla problematica proposta.

Partendo dal presupposto che elemento fondante dell'Istituto è la compartecipazione dei docenti nello scambio culturale, da cui deriva un profilo di scuola flessibile, capace di intercettare i bisogni specifici e tradurli in opportunità, il curricolo rappresenta la volontà pedagogica del collegio dei docenti, rivolto a una visione articolata dell'offerta formativa, parte integrante della progettazione didattica, capace di includere e valorizzare le molteplici e diverse risorse umane presenti.

Esso è arricchito del nuovo insegnamento di Educazione Civica e dal Curricolo Facilitato.

Quest'ultimo è stato redatto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione). Partendo dal curricolo delle discipline della scuola sono stati individuati gli obiettivi del gruppo classe (macro-obiettivi) e sono stati formulati quelli commisurati alle affettive possibilità di un bambino diversamente abile di media



gravità (micro-obiettivi). Inoltre, sono presenti i riferimenti bibliografici e multimediali presenti nelle aule polifunzionali di ogni plesso dell'istituto utili per progettare i piani educativi personalizzati.

Si rimanda al link di seguito indicato per accedere ai contenuti del Curricolo di Istituto:

<https://www.icbetulle.edu.it/wordpress/piano-triennale-dellofferta-formativa-ptof-20162019/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento musicale

Il progetto si pone di approfondire l'apprendimento pratico della musica, di valorizzare, raccordare e potenziare la formazione e le esperienze musicali, altresì di favorire la socializzazione e la condivisione di contesti sociali diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'interazione con gli altri comunicando anche in lingua straniera.

Traguardo

Creazioni di canali innovativi per comunicare e collaborare

Risultati attesi

- Utilizzare la musica come mediatore di emozioni, come strumento per la collaborazione e la



cooperazione con gli altri - Saper riconoscere sentimenti e stati d'animo - Motivare gli alunni ad ascoltare, riconoscere, esplorare, riflettere, razionalizzare le proprie emozioni, utilizzando la musica come espressione di sé e come comunicazione - Stimolare una coscienza critica attraverso l'analisi del significato dei testi dei brani, cercando di comprenderne il messaggio - Sviluppare la memoria musicale - Utilizzare i diversi linguaggi musicali - Stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica e la respirazione diaframmatica - Eseguire brani ritmici e melodici in formazioni d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti, imparando il rispetto e l'importanza del proprio ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo

Obiettivi specifici: - Acquisizione delle competenze musicali di base: lettura di un testo musicale, riconoscimento di un genere musicale specifico - Sviluppo delle capacità di percezione sonora - Sviluppo del senso ritmico - Riconoscimento dei vari elementi che compongono una struttura musicale; - Riprodurre i suoni (voce, percussioni, strumenti melodici)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● Una scuola per tutti e per ciascuno

La progettualità di questa macroarea si propone di finalizzare l'attività educativa e formativa allo sviluppo di un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società una volta uscito dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'interazione con gli altri comunicando anche in lingua straniera.

Traguardo

Creazioni di canali innovativi per comunicare e collaborare



Risultati attesi

- Aumento del livello di inclusività e integrazione della scuola; - miglioramento nell'autonomia operativa degli alunni; - aumento del livello di motivazione, soddisfazione e autostima degli alunni; - miglioramento delle competenze pro-sociali degli alunni; - miglioramento delle competenze comunicative anche attraverso codici differenti; - miglioramento delle competenze di base; - incremento dell'utilizzo di metodologie didattiche (per i docenti) e strategie didattiche (per docenti e alunni) innovative.

Approfondimento

MACROAREA VERTICALE **"UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO"**

La progettualità di questa macroarea promuove:

- **l'accoglienza** a partire dalla scuola dell'infanzia con la predisposizione di un percorso di ambientamento per i bambini e le loro famiglie e attività di accoglienza in ogni ordine di scuola con l'obiettivo di rendere graduale l'ingresso nel nuovo ambiente e di favorire l'integrazione di ciascuno;
- **l'inclusione** degli alunni diversamente abili attraverso percorsi, comuni o individualizzati, in cui coesistono socializzazione ed apprendimento per una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità su entrambi gli aspetti;
- **l'individuazione precoce e monitoraggio delle difficoltà scolastiche** di vario tipo (difficoltà d'apprendimento, sociali, ecc.) e la progettazione di interventi personalizzati condivisi, al fine di incentivare la motivazione personale, migliorare gli apprendimenti e allo stesso tempo, valorizzare le eccellenze e le singole individualità;
- **l'integrazione degli alunni stranieri**, in particolare quelli di recente immigrazione anche mediante accordi territoriali, attraverso il potenziamento degli interventi per il superamento dello svantaggio linguistico;
- la **continuità**, con la promozione del dialogo fra i docenti e l'individuazione di strategie educative e didattiche per rendere più organico e consapevole il percorso degli alunni e per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, in modo graduale, armonioso, sereno. Sono previsti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola, la programmazione di attività condivise tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della classe prima della scuola primaria, e tra alunni della classe quinta della scuola primaria e della classe



prima della scuola secondaria;

- l'**orientamento** attraverso la promozione di una didattica orientativa e di azioni efficaci per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e valorizzare le proprie attitudini, affrontare i propri problemi e effettuare scelte consapevoli;
- il **supporto psicopedagogico** attraverso uno sportello rivolto agli insegnanti e, in casi particolari, ai genitori, che prevede l'intervento di uno psicologo per la consulenza didattica-educativa-psicopedagogica, inerente difficoltà di apprendimento e di comportamento scolastico degli alunni. Sono esclusi interventi specialistici di tipo clinico-psicologico (diagnosi clinica, terapia psicologica,...) .
- la **Scuola in ospedale/istruzione domiciliare** per alunni con malattie gravi che ne impediscono la frequenza.

I docenti dell'Istituto sono concordi nell'affermare che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di scuola deve essere quello di garantire il successo formativo di ciascun alunno. In considerazione inoltre, dell'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti in quasi tutte le classi emerge l'esigenza di : favorire attività di recupero/potenziamento atte a rafforzare e a coadiuvare in itinere quegli alunni con DSA e/o con BES che raggiungono con difficoltà gli obiettivi minimi.

Con l'intento di sviluppare le buone prassi che caratterizzano l'Istituto in materia di inclusione ed integrazione, si prevede la realizzazione delle "locandine inclusive", ritenute un primo, importante segnale di accoglienza nei confronti di tutti coloro che si accingono a frequentare i nostri plessi (alunni, genitori e accompagnatori), senza alcuna esclusione. Le locandine prevedono l'utilizzo dei linguaggi CAA, Braille e la traduzione nelle tre lingue delle comunità maggiormente presenti sul territorio (arabo, romeno, albanese).

● Il filo delle parole

MACROAREA LINGUISTICO - COMUNICATIVA: la progettualità di questa macroarea è finalizzata alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, anche per gli alunni stranieri, nonché alla lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la media dei voti al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale degli alunni posizionati nelle fasce di valutazione più alte relative alle prove strutturate dell'Istituto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti nelle categorie 3-4-5 a discapito delle categorie 1-2



Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità di ascolto, comprensione ed espressione orale e scritta di pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni (in lingua italiana). - Nella lingua straniera ampliamento del vocabolario in possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Approfondimento

MACROAREA LINGUISTICO - COMUNICATIVA

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita di ciascuno, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni fascia. Per potenziare queste finalità estese e trasversali, i progetti propongono ambienti di apprendimento idonei allo scambio linguistico, all'interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, alla negoziazione di punti di vista, finalizzati ai bisogni comunicativi degli alunni e inseriti in contesti motivanti. A partire dalla scuola dell'infanzia, i docenti, incanalando la naturale disposizione dell'alunno al gioco e all'invenzione, avranno cura di favorire la scoperta graduale dei mezzi di cui la lingua dispone per sviluppare una sempre più piena consapevolezza della ricchezza, della flessibilità e della creatività della lingua stessa. Grazie all'ascolto e alla rielaborazione di semplici storie e racconti a tema anche i bambini di origine straniera possono acquisire le competenze linguistiche di base necessarie per comunicare e stabilire relazioni efficaci.

Per sviluppare le competenze e le abilità dell'Intelligenza linguistica i bambini sono stimolati a porre attenzione al significato delle parole, al loro suono, alle assonanze e rime attraverso giochi linguistici orali, filastrocche, canzoncine e semplici poesie da memorizzare.

È opinione condivisa dai docenti, che sia importante favorire la lettura in tutti i modi possibili, per la sua valenza sul piano cognitivo, linguistico ed emotivo. Nei progetti, attraverso l'incontro con il libro, gli alunni sperimentano già dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana (e più in generale del linguaggio verbale) ed apprendono, inoltre, le possibilità della lingua di fondersi con altri linguaggi e con altri mezzi, in forme di comunicazione interdisciplinari e multimediali. Puntare sulla frequentazione assidua di testi di diverso genere permette agli



alunni di individuare i modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimenti nelle proprie produzioni comunicative. La lettura stimola il cervello a creare nuove connessioni tra le diverse aree, il che rende più facile per i bambini capire i collegamenti nei testi, risolvere i compiti e rispondere alle domande, può perciò favorire migliori risultati non solo in italiano o nelle lingue straniere, ma in tutte le altre materie, compresa la matematica; stimola gli alunni a confrontarsi con il contenuto dei testi e a sviluppare il pensiero critico che permetterà loro di poter gestire con maggior consapevolezza e con un pensiero autonomo i nuovi media digitali e la ricchezza di informazioni a cui si è costantemente esposti.

I progetti di alfabetizzazione si avvalgono di specifiche e adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche inclusive, soprattutto peer education e peer tutoring, utilizzo di materiali bilingue o in lingua madre, cooperative learning, circle time, dibattito, problem solving, didattica laboratoriale, uso di tecnologie didattiche ecc. ...

I progetti riguardanti la lingua straniera promuovono sin dalla scuola dell'infanzia attività di esposizione alla lingua straniera attraverso un approccio metodologico ludico, interattivo e l'attivazione di tutti i canali sensoriali (dialoghi, attività manipolative, giochi di movimento, canti, filastrocche e drammatizzazioni); nella scuola secondaria sono volti a favorire il potenziamento delle capacità di ascolto e di rielaborazione delle informazioni/conoscenze in lingua inglese, promuovendo l'acquisizione consapevole di un metodo di studio funzionale rispetto alla gestione del tempo a disposizione, dall'altro, efficace rispetto alla scelta delle strategie e degli strumenti operativi al fine di soddisfare adeguatamente la richiesta. Gli interventi mirati riguardano esercitazioni di listening, reading e writing sulla tipologia delle prove INValSI e di quelle previste per l'esame di stato, sviluppo ed applicazione di schemi operativi, simulazioni.

● Io/Noi - Educare alle Emozioni e alla Cittadinanza

MACROAREA CITTADINANZA ATTIVA: Compito della scuola è guidare bambini e ragazzi nei processi di identificazione e differenziazione. Per i nostri alunni, saper cogliere e interpretare fatti, contesti, relazioni, cause e conseguenze, significa essere attori consapevoli e attivi nella costruzione del proprio percorso di vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la media dei voti al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale degli alunni posizionati nelle fasce di valutazione più alte relative alle prove strutturate dell'Istituto.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'interazione con gli altri comunicando anche in lingua straniera.

Traguardo

Creazioni di canali innovativi per comunicare e collaborare

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di resilienza e incremento della fiducia nelle proprie capacità di affrontare e risolvere problemi; - Sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di operare scelte consapevoli, miglioramento del proprio comportamento e promozione di uno stile di vita positivo e responsabile; - Collaborazione con i compagni anche attraverso il peer to peer; - Rispetto e cura di sé, degli altri, degli spazi interni ed esterni della scuola; - Miglioramento delle competenze pro-sociali; - Utilizzo consapevole e critico della rete e delle informazioni; - Sperimentare esperienze di cittadinanza attiva partecipando al Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Approfondimento

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze laboratoriali che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile e la base per la realizzazione di ambienti di apprendimenti significativi. In riferimento anche agli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNS), i progetti promuovono la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio del Territorio in tutti i suoi aspetti e una partecipazione attiva e responsabile alla vita comunitaria (classe, famiglia, ecc.) con lo scopo di recuperare una coscienza collettiva del territorio, per conservarlo, viverlo, amarlo e valorizzarlo, attraverso un nuovo modo di pensare, sentire, agire e vivere il territorio.



Il progetto "Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi", attivato in collaborazione con l'Ente locale, consente di sperimentare esperienze di cittadinanza attiva: gli alunni possono esprimere le loro idee e suggerire proposte per migliorare la vita e il benessere dell'ambiente in cui vivono, in particolare la scuola e il quartiere; sono ascoltati dagli adulti e coinvolti nei processi decisionali che li riguardano.

In ambito preventivo, i percorsi utili a sviluppare competenze civiche sull'uso consapevole dei social e di tutti gli strumenti legati alla rete, hanno lo scopo di evitare che i bambini e i ragazzi commettano illeciti e siano fautori o vittime di cyberbullismo.

la Scuola progetta attività interdisciplinari finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e competenze acquisite per aiutare gli alunni nella scelta del percorso più adatto per il proseguimento degli studi. Per le classi terze, vengono organizzati incontri con gli specialisti che guidano i ragazzi nella conoscenza delle diverse proposte scolastiche

● Osservo, penso, progetto, costruisco soluzioni.

MACROAREA LOGICO - MATEMATICO - SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: la progettualità di questa macroarea è finalizzata alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche. La scuola promuove un approccio positivo nei confronti delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, attraverso approcci didattici innovativi, prevalentemente ludici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Partecipazione motivata nella ricerca di nuove conoscenze attraverso l'esperienza e



l'osservazione; - Partecipazione ai Giochi matematici:- Miglioramento nell'autonomia personale e operativa; - Aumentata consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere; - Riconoscimento e risoluzione di problemi in contesti diversi, valutazione delle informazioni e della loro coerenza; - Migliore orientamento nello spazio/tempo fisico e grafico; - Analisi e interpretazione di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni; - Utilizzo e interpretazione del linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e connessione con il linguaggio naturale; - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) orientamento con valutazioni di probabilità; - Sviluppo di un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprensione di come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Approfondimento

I progetti, attraverso metodologie operative, interattive e il confronto con l'esperienza reale, si propongono di sviluppare negli alunni, la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e quindi di offrire strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed attività umane. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base, consente di formare le basi per un pensiero critico, che superi i vincoli dati da stereotipi e pregiudizi, in grado di leggere il presente e di prevedere alternative future, la consapevolezza che occorre per motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri, consente inoltre di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza; in questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza, a scuola e nella vita quotidiana attraverso decisioni motivate. Elemento fondamentale dei progetti è l'esperienza di laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato), sia come momento in cui l'alunno è attivo. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno può imparare ad affrontare con maggiore fiducia e determinazione situazioni-problema, a formulare le proprie ipotesi, a condurre le esplorazioni opportune dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che si intende trovare, ad individuare strategie risolutive, a discutere ed argomentare le proprie scelte, a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, a negoziare e costruire significati interindividuali, a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive, a comprendere che le conoscenze scientifiche sono, al pari di quelle delle arti e delle lettere, prodotti della cultura umana e, in quanto tali, in continua evoluzione. L'utilizzo degli strumenti e delle risorse digitali, potenzia e modifica le conoscenze che già si possiedono. In ogni livello scolastico si propongono attività pratiche e sperimentali, osservazioni sul campo e, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si utilizza il gioco, che ha un ruolo



cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte ai contesti. Nelle scuole dell'Infanzia, la progettazione e la realizzazione di orti e giardini promuove l'osservazione e la sperimentazione della realtà fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura e rispetto dell'ambiente.

● Una disciplina fatta con l'Arte

MACROAREA ARTISTICO - ESPRESSIVA: la progettualità di questa macroarea è finalizzata a promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale, alla metacognizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze comunicative attraverso codici espressivi differenti da quelli linguistici; - ampliamento della consapevolezza di sé; - sviluppo della creatività.- Sviluppo del



pensiero critico attraverso attività di dibattito e argomentazione;-Capacità di veicolare alcuni argomenti (scienze, matematica...) attraverso l'attività di drammatizzazione.

Approfondimento

I progetti inclusi in quest'area offrono la possibilità di vivere il teatro, la musica, la danza e tutte le altre arti in una dimensione di laboratorio, con percorsi di apprendimenti non formali, basati anche sul piacere di divertimento, del gioco, della libera espressione degli alunni, in grado di mettere in relazione “pensare, fare, creare” e di ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita. Le iniziative progettuali sono volte a far emergere e incanalare le naturali energie espressive e creative degli alunni e le attività proposte sfruttano il piacere di divertimento, del gioco, della libera espressione.

In particolare, attraverso la drammatizzazione vengono potenziate le capacità verbali e mimico-gestuali, quelle mnemoniche, creative e “prestazionali” dell'individuo. Attraverso l'attività teatrale, si superano impacci, blocchi emotivi, s'impara a socializzare e a cooperare, secondo obiettivi condivisi, che pongono al primo posto la coralità. Il teatro nella scuola può significare anche “autorivelazione”, ovvero momento in cui ciascuno scopre le proprie potenzialità nascoste; l'attività scenica diviene pertanto la chiave per superare il disagio che talvolta affligge alcuni allievi; succede insomma che le discipline curriculari non vengono più vissute come fredde e nozionistiche astrazioni, ma diventano suono, parola, gesto, vita concreta ed assumono infine il gusto, un po' perduto, dell'affabulazione.

Naturalmente, gli insegnanti non intendono trasformare la scuola in un'impresa di spettacolo o di casting (alimentando così forme di sterile protagonismo o divismo) perché il suo compito è e deve rimanere rigorosamente quello di agenzia educativa, tesa ad offrire un'opportunità di crescita a tutti, secondo i principi più alti della democrazia.

Le esperienze teatrali conducono nella maggioranza dei casi ad apprezzabili risultati, facendo registrare notevoli progressi nella formazione e maturazione globale della personalità.

● Sentirsi in ... forma!

MACROAREA SALUTE - BENESSERE - SPORT: la progettualità di questa macroarea è finalizzata a promuovere la cura di sé e dell'altro e lo sviluppo di atteggiamenti e stili di vita salutari, con particolare attenzione alle pratiche motorie e sportive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Partecipazione alla creazione di un clima relazionale sereno, rispettoso e accogliente; - comprensione delle relazioni che esistono tra la salute e l'ambiente in senso lato; - riduzione/eliminazione dei comportamenti a rischio; - adozione di comportamenti e abitudini salutari.

Approfondimento

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni opportunità per accettare e vivere serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione i cambiamenti del proprio corpo; offrono inoltre occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno può conoscere meglio il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

Durante le esperienze proposte, i docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i



principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Le attività si svolgono nelle palestre scolastiche e negli spazi esterni della scuola, ma anche negli spazi esterni alla scuola (spazi verdi del paese, spiaggia, ...).

All'interno di questa area si situano anche i brevi percorsi volti a sviluppare negli alunni strumenti di gentilezza e consapevolezza (termine che contiene in sé tante sfumature e concetti come concentrazione, pensiero positivo, respirazione, benessere) le quali costituiscono un allenamento a coltivare una relazione consapevole con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente indirizzato alla costruzione di un clima sereno, accogliente, rispettoso di sé e dell'altro, di valorizzazione delle diversità, adeguato ad accompagnare e supportare i diversi stili di apprendimento.

I risultati degli studi sull'argomento testimoniano ampiamente benefici sulla consapevolezza, gentilezza, empatia, memoria, autostima: si riscontra una minore reattività emotiva, una minore tendenza all'autocritica verso di sé e gli altri, una diminuzione degli stati ansiosi, dell'agitazione motoria e dell'impulsività con una ricaduta positiva sugli apprendimenti. In tema di salute, si promuovono alcuni interventi a livello scolastico, graduati per fasce d'età, al fine di favorire l'acquisizione di contenuti omogenei e coerenti rispetto al tema del primo soccorso.

Centro Sportivo Scolastico

Il CSS è una struttura all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. La sua costituzione presso le scuole secondarie è autonomamente deliberata e non ha alcun carattere di obbligatorietà. Compito del CSS è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Le attività proposte sono inserite nel PTOF e diventano parte integrante dello stesso. Il responsabile del CSS, in collaborazione con i colleghi di Educazione fisica, dovrà realizzare un programma didattico - sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico. L'adesione al CSS consente il reperimento di fondi stanziati per la scuola secondaria, finalizzati al compenso di attività sportive.

● Innova La Mente

MACROAREA INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA: la progettualità di questa macroarea è finalizzata al potenziamento delle metodologie laboratoriali innovative e alla individuazione di percorsi che favoriscano la valorizzazione della diversità e una didattica "inclusiva".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione attiva e cooperativa alle esperienze di sviluppo degli apprendimenti attraverso la ricerca-azione; - Sviluppo delle capacità di problem solving; - Sviluppo del pensiero computazionale; - Potenziamento delle capacità di utilizzo degli strumenti e risorse digitali per la realizzazione/creazione di elaborati multimediali; - Sviluppo della capacità di utilizzare i dispositivi personali e navigare sulla rete in modo rispettoso della netiquette, sicuro e protetto.

Approfondimento

Un ambiente di apprendimento laboratoriale, innovativo e inclusivo stimola e accresce il senso critico e rafforza le relazioni interpersonali costruttive attraverso lo sviluppo dello spirito di squadra che caratterizza le pratiche di cooperazione.

Si propongono attività ludiche, costruttive, collaborative, intenzionali, al fine di contribuire attivamente all'apprendimento del coding e all'utilizzo consapevole della tecnologia (utilizzo di



Bee Boot, Blue Boot, Cubotto, Osmo, e tappeti per il coding).

Si promuovono attività che puntano al superamento degli schemi tradizionali di pensiero e alla ricerca di soluzioni alternative mediante la realizzazione di ambienti didattici innovativi virtuali: Radio web, Giornalino scolastico, Podcast, Canale Youtube



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Andare oltre le discipline

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Visitare il parco didattico di Tolcinasco, in cui sono presenti animali e specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza della fauna e della flora presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;
- Realizzare la Semina, sia in outdoor che nel laboratorio scientifico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto prevede attività che stimolino gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento



auspicato per il futuro.

Si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda.

I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Differenziamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera, da predisporre nei giardini delle scuole.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Andare oltre le discipline 2

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale.
- Debate in L1 e L2 (lingua inglese) su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030, con lo scopo di incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le varie materie affrontate in classe, anche in L2, durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ATTIVITA' PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
Accesso	<ul style="list-style-type: none">· Cablaggio interno di tutti gli spazi dell'Istituto (LAN/W-Lan);· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola;
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none">· Laboratorio di informatica con 28 postazioni(scuola Vivaldi);· Laboratori di informatica (scuole primarie Alessandrini De Filippo)· LIM in dotazione a tutte le aule dell'Istituto (primaria e secondaria);·
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none">·
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none">· Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;· Dematerializzazione...



Ambito 1. Strumenti

Attività

COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Competenze degli studenti	Framework comune per le competenze digitali degli studenti; Diffusione del Coding e del pensiero computazionale
Contenuti digitali	Strumenti e testi didattici in formato digitale Biblioteca scolastica digitale (secondaria)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Attività
Formazione del personale	Alta formazione digitale; Metodologie didattiche innovative; Workshop e webinar formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie;
Accompagnamento	Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione; Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;
- Workshop aperti al territorio relativi a cyberbullismo



Flash mob in occasione dell'evento 'Rosa Digitale'

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL PODCAST D'ISTITUTO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il PODCAST è un'attività ricca di spunti per la didattica e coinvolgente e divertente per i ragazzi.

Come attività didattica permette agli studenti di:

- esercitarsi nell'uso e nell'arte della lingua orale e scritta,
- migliorare la dizione, usare efficacemente il tono della voce e acquisire confidenza con l'esposizione imparando a gestire la propria emotività.
- imparare a lavorare come un team unito e a portare avanti un progetto comune;
- migliorare la motivazione e l'interesse verso le attività di apprendimento
- educare gli alunni ad un uso positivo, critico ed efficace delle nuove tecnologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA DON ZENO - MIAA8D601N

INFANZIA E. ALESSANDRINI - MIAA8D602P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo della identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è parte integrante della didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento al fine di operare gli opportuni adeguamenti al progetto educativo per personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno. In questa prospettiva la valutazione assume una valenza formativa, ponendosi come strumento per la continua regolazione e predisposizione della programmazione delle attività al fine di considerare il conseguimento degli obiettivi e di attivare eventualmente particolari interventi e strategie facilitanti.

Allegato:

rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sia sistematica sia occasionale dei bambini e sull'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti previsti nella programmazione educativo-didattica e rispondenti alle specifiche Indicazioni Nazionali.



La valutazione si pone quindi come:

- atto conoscitivo in quanto permette di acquisire maggiori informazioni sui processi di apprendimento e di crescita;
- "valutare" implica infatti il riconoscimento dell'esistenza di stili di apprendimento, di specifiche forme di intelligenza, nel rispetto dell'unicità dei soggetti e del loro diritto di percorrere gli itinerari di apprendimento secondo tempi e stili personali;
- momento formativo in quanto permette di utilizzare gli elementi acquisiti e i dati raccolti per aggiustare la programmazione educativa mediante la ristrutturazione degli itinerari didattici in una interconnessione continua tra valutazione e progettazione.

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti aspetti:

maturazione dell'identità;
sviluppo delle competenze;
conquista dell'autonomia.

Essi vengono esplicitati nelle griglie di osservazione quadrimestrali alle quali è allegata la valutazione del bambino rispetto a interessi, attitudini, impegno e partecipazione dimostrata nelle diverse attività.

Viene inoltre rivolta l'attenzione rivolta ai casi particolari o con bisogni educativi speciali attraverso il progetto sull'Identificazione precoce delle difficoltà degli apprendimenti sulla base della Legge 170/10, del Decreto Ministeriale del 12/07/2011 e delle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti DSA, del Decreto Ministeriale del 2013, avviato nell'a.s. 2014/15.

Questa specifica attività di screening e di potenziamento, attuata a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, supporta l'attività educativo didattica ordinaria che implica l'attenta osservazione di ciascun alunno e la progettazione di interventi mirati per lo sviluppo di abilità risultanti carenti o deficitarie.

Allegato:

OSSERVAZIONI. relazionalidocx.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. A. VIVALDI - MIMM8D601T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale nel nostro Istituto è strutturata in Trimestre e Pentamestre.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

La valutazione IN ITINERE si avvale delle esercitazioni, degli elaborati e delle singole prove di verifica, svolti sui quaderni o su schede o di compiti di realtà svolti in classe, ed evidenzia conoscenze di contenuti, competenze comportamentali o procedurali.

Allegato:

Valutazione-profitto-secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

rubrica valutazione ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori adottati per la valutazione del comportamento sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole.

Allegato:

comportamento SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva possono essere annualmente rivisti dal Collegio dei Docenti. I criteri attualmente in vigore sono riportati nel file allegato.

Allegato:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA EDUARDO DE FILIPPO - MIEE8D601V

PRIMARIA E. ALESSANDRINI - MIEE8D602X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale nel nostro Istituto è strutturata in Trimestre e Pentamestre. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base alle quattro dimensioni ministeriali, così delineate:

- a) l'autonomia
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota)
- c) le risorse
- d) la continuità

La valutazione IN ITINERE si avvale delle esercitazioni, degli elaborati e delle singole prove di verifica, svolti sui quaderni o su schede o di compiti di realtà svolti in classe, ed evidenzia conoscenze di contenuti, competenze comportamentali o procedurali.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni del docente
- Diari di bordo dell'insegnante
- Colloqui con le famiglie
- sintesi descrittive e feedback, scelti dall'insegnante, che forniscono un riscontro puntuale dell'esito della prova o della evidenza, oggetto di valutazione.



Allegato:

Rubriche di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

rubrica valutazione ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione del comportamento sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole.

Allegato:

comportamento-SCUOLA-PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva possono essere annualmente rivisti dal Collegio dei Docenti. I criteri attualmente in vigore sono riportati nel file allegato.



Allegato:

Criteria ammissione classe successiva primaria per I.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



Per realizzare un'inclusione davvero completa, la scuola deve garantire a tutti gli alunni il massimo di apprendimento e partecipazione, al di là delle condizioni personali e sociali. Un approccio che non parte dalle difficoltà di qualche alunno, ma dal diritto di tutti di realizzare il proprio massimo potenziale. Nel nostro istituto, dopo l'acquisizione della documentazione relativa alla diagnosi clinica e al profilo dinamico funzionale (PDF) segue la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF attraverso la piattaforma COSMI (**Piattaforma** on-line per la redazione del P.E.I. su base I.C.F.) a cui l'Istituto ha aderito da circa due anni e alla cui definizione provvede congiuntamente, con la collaborazione degli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale docente per il sostegno e tutti gli insegnanti della classe di appartenenza dell'alunno. Nel PEI viene tenuto conto delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno ponendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla sua situazione sia le possibilità di recupero, le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e



progressivamente rafforzate e sviluppate, concordante con quanto indicato dal PDF o dal Profilo di Funzionamento.

Per gli alunni con DSA il nostro Istituto progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Il piano personalizzato viene redatto da tutti i docenti dell'equipe pedagogica nei mesi settembre/ottobre o dopo un mese dalla presentazione della certificazione. Dopo un'attenta osservazione di tutte le difficoltà i docenti, in collaborazione con le famiglie, elaborano il PDP attraverso la scelta di STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE garantendo tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari per facilitare l'apprendimento e consentire agli studenti di esprimere al meglio le proprie potenzialità a tutela del benessere psico-fisico dei nostri alunni.

Per tutti gli altri alunni con Bisogni educativi speciali, l'istituto, dopo un'attenta osservazione da parte dei docenti, questi predispongono, se lo ritengono necessario, il PDTP indicando le aree da potenziare, le discipline e la validità dello stesso.

Nella scuola dell'infanzia, l'organizzazione di spazi, tempi e materiali sono strutturati e pensati per favorire il benessere, l'inclusione, l'autonomia e l'apprendimento. Le attività didattiche si svolgono a coppie ed a piccolo e grande gruppo, gli spazi utilizzati sono: sezione, laboratorio e salone in base agli obiettivi prefissati. Il gioco libero e/o strutturato è svolto con il gruppo classe, come anche le routine, eccetto esigenti particolari.

Nella scuola secondaria, i Consigli di classe e d'Interclasse, nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, organizzano:

- attività di consolidamento, sviluppo e potenziamento degli apprendimenti con modalità flessibili ed adeguate ai livelli d'età degli alunni, cercando di sviluppare le risorse di ciascuno per favorire il miglioramento del livello di rendimento e valorizzare le eccellenze;
- attività di recupero destinate ad alunni in difficoltà, allo scopo di recuperare le carenze nel rendimento e consentire il raggiungimento dei traguardi minimi di apprendimento in tutte le discipline.

Le attività di recupero si articolano secondo le seguenti tipologie:

- corsi di recupero pomeridiani organizzati dai docenti della scuola Secondaria
- recupero nell'ambito del percorso curricolare delle discipline o di aree disciplinari

Tutti i docenti periodicamente, seguono corsi di aggiornamento a tematica inclusiva proposti dal GLI



a seguito di indagini sulle necessita degli insegnanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno certificato il docente può utilizzare una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o una programmazione differenziata: - IL CURRICOLO FACILITATO è una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti ed è stato redatto dal GLI nell'anno 2009 . - LA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA è piano di lavoro personalizzato con obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti della classe/sezione, specialisti che seguono l'alunno, genitori (per condivisione del percorso).



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione dei percorsi individualizzati ed eventuali suggerimenti per migliorare l'inclusione scolastica

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nella scuola è personalizzata, come richiesto dalla legge 153/2003. Il documento di valutazione va interpretato e rapportato nella realtà di ogni classe e adeguato al processo di crescita del singolo bambino. In ogni occasione e condizione (soprattutto quella di handicap) l'alunno va valorizzato e messo nella condizione di svolgere positivamente le verifiche assegnate, in modo da non influire negativamente sulla crescita dell'autostima, condizione indispensabile e necessaria per il pieno sviluppo della persona, obiettivo fondamentale della scuola. Da ciò la necessità di strutturare una valutazione semplificata e adattata ad un ipotetico alunno di media gravità, premettendo che tali strumenti, così come il curriculum semplificato, sono flessibili e modificabili (se necessario) al singolo caso.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le scuole dell'istituto comprensivo attivano percorsi per accogliere ed inserire positivamente i bambini e i ragazzi nella vita comunitaria; ciò comporta che siano definite, all'inizio di ogni anno scolastico e per ciascun ordine di scuola, finalità ed attività che permettano la conoscenza e l'accoglienza delle diverse complessità dell'esperienza degli alunni e, in base ad esse, sia attuata una progettualità educativa aderente ai bisogni formativi ed educativi dei singoli e del gruppo-classe-sezione in cui si opera. L'ingresso in un nuovo ambiente scolastico deve costituire un momento di crescita in termini di autonomia, identità e competenze; può essere tuttavia anche un momento difficile e delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dalla famiglia, da precedenti scuole di provenienza. La scuola deve altresì favorire l'accoglienza dei bambini con disagi di vari livelli. L'Istituto Comprensivo valorizza il percorso formativo degli alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità tra i diversi ordini scolastici e fra la scuola ed il contesto territoriale di appartenenza. Per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, la scuola organizza momenti di incontro tra alunni, sulla base di un progetto che promuove l'organicità e la continuità nel processo evolutivo favorendo la conoscenza reciproca, la relazione e la socializzazione. I percorsi sono progettati a Settembre e inseriti nel Piano annuale delle attività. L'orientamento scolastico è inteso come parte integrante del processo di maturazione della personalità dell'alunno, aiutandolo nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi, capacità, motivazioni e limiti e nell'acquisizione del senso critico al fine di comprendere i punti di forza e di debolezza in ordine ad una scelta consapevole, autonoma e responsabile. Sono previsti incontri informativi e suggerimenti finalizzati a rendere meno difficoltoso il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Approfondimento

Nell'intento di contrastare la discriminazione, prevenire forme di disuguaglianza socio-culturali e territoriali, sostenere la multiculturalità, la crescita dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, l'istituto, si avvale del supporto del pedagogo e di uno psicologo attraverso lo "Sportello psico-pedagogico" e di un "Percorso di facilitazione e/o di mediazione



linguistica" forniti dal Comune. Presenza di un curriculum facilitato per la costruzione dei PEI, che vengono aggiornati ogni anno; presenza di un "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" e del "Piano di prevenzione per la gestione dei comportamenti -problema" redatto in collaborazione con il CTI dell'Ambito 25, reperibili ai seguente link:

- <https://www.icbetulle.edu.it/wordpress/wp-content/uploads/2020/10/protocollo-accoglienza-alunni-BES-Betulle.pdf>
- <https://www.icbetulle.edu.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/07/PIANO-1.pdf>

Inoltre, si rende visibile in allegato il Piano Annuale per l'Inclusione elaborato per l'anno scolastico 2022_2023.

La scuola, infine, ha conseguito il riconoscimento di "Scuola dislessia amica" da parte dell'Associazione Italiana Dislessia.

Allegato:

PAI-2021_2022.pdf



Aspetti generali

L'istituzione scolastica, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento in tutto l'Istituto dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'ORGANIGRAMMA ci consente quindi di descrivere l'organizzazione complessa della nostra scuola e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (vicario, funzioni-strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità; questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni e valori mirata ad individuare un terreno e scopi comuni di lavoro.

Si veda al seguente link l'Organigramma del nostro Istituto per a.s. 2022-2023.

<https://www.icbetulle.edu.it/wordpress/organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA). E' responsabile dei servizi di tipo amministrativo-contabile: cura la stesura della parte finanziaria del programma contabile annuale, seguendo le indicazioni proposte dalla relazione di giunta e predispone il consuntivo. Gestisce il personale addetto alla segreteria, alla pulizia e alla manutenzione dell'edificio scolastico. Tale funzione è svolta in autonomia ed in accordo con gli obiettivi didattici generali enunciati dal POF. A tale scopo elabora un piano annuale di utilizzo del personale A.T.A. che sottopone all'approvazione del Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno scolastico.

Ufficio protocollo

Protocolla i documenti in entrata e in uscita

Ufficio per la didattica

Gestisce l'area alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce l'area del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la formazione Ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete dell'ambito scolastico 25 della Lombardia ed è sede per lo svolgimento dei corsi di formazione del personale.

Denominazione della rete: CTI (Centro territoriale per l'inclusione)



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete provinciale CTI, un servizio concreto per rispondere alle esigenze di incontro, documentazione, formazione e consulenza per i dirigenti scolastici, i docenti, il personale non docente, gli educatori, gli studenti e i genitori.

Denominazione della rete: Collaborazione con le Università Cattolica e Bicocca

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto accoglie studenti e studentesse provenienti dall'Università (Cattolica e Bicocca) per svolgere attività di tirocinio, momenti in cui si può osservare e prendere parte direttamente alla realtà scolastica per una maggiore comprensione della didattica e della sfera emotivo-relazionale degli alunni.

Denominazione della rete: Alternanza Scuola Lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto offre la propria disponibilità ad accogliere gli studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro, finalizzati alla crescita e alla formazione di nuove competenze per renderli più consapevoli delle scelte per il proprio futuro.



Denominazione della rete: Scuole lombarde che promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole costituenti la Rete, nel pianificare il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

- sviluppare le competenze individuali
- qualificare l'ambiente sociale
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
- rafforzare la collaborazione comunitaria

Denominazione della rete: Rete di prevenzione e



contrasto ai fenomeni di bullismo e prevaricazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete propone formazione a scuola per docenti e alunni e realizzazione di un laboratorio teatrale rivolto agli studenti.

Denominazione della rete: Rete Porte aperte sul Web

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete condivide buone pratiche per l'accessibilità dei siti scolastici.

Denominazione della rete: Bullout

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete si propone di realizzare il progetto regionale Bullout per sviluppare pratiche di sistema a supporto delle scuole, delle comunità e dei Comuni nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il nostro istituto punta all'innovazione non solo tecnologica ma anche e soprattutto metodologica.

Pertanto, è fondamentale attuare iniziative di formazione per i docenti finalizzate alla realizzazione di un contesto di apprendimento significativo e stimolante.

Il nostro piano di formazione, strutturato tenendo come bussola le priorità e i traguardi individuati per lo sviluppo della scuola, prevede percorsi formativi relativi alle seguenti tematiche:

- *Didattica d'avanguardia
- *Educazione musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- *Grammatica valenziale
- *Disturbi dello spettro autistico
- *Nuove tecnologie per l'inclusione
- *Formazione prima, seconda e terza annualità SZ
- *Disturbi specifici dell'apprendimento e del linguaggio (infanzia)
- *Prevenzione e Sicurezza



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Puntare sull'innovazione significa fornire a tutto il personale scolastico corsi di aggiornamento mirati, affinché tutti possano collaborare nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

Per il personale ATA si prevedono corsi di formazione sulle seguenti tematiche:

*Pensioni e Passweb

*Prevenzione e Sicurezza